

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO
In Montalcino e fuori L. 3.00
Un numero separato cent. 10
-Id. arretrato » 10.

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati
Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

Siena e i combattenti

Domenica 7 corrente fu inaugurata a Siena la Bandiera dei combattenti. La vecchia città ghibellina seppe anche in tale circostanza ritrovare i suoi sentimenti di patriottismo festeggiando con tutto il fervore della sua anima gentile e generosi che disagi, sacrifici e pericoli affrontarono per riconquistare all'Italia i naturali confini e redimere le popolazioni di Trento e Trieste dal dominio austriaco.

I combattenti erano accorsi da ogni paese della Provincia a partecipare al battesimo del Vessillo dei compagni di Siena, e la cerimonia — malgrado deplorevoli incidenti — riuscì solenne e commovente, bella nel suo alto significato di fratellanza e di civiltà.

Erano presenti tutte le Autorità locali, civili e militari, tutte le Associazioni patriottiche, molte notabilità, fra cui l'eroico capitano di vascello dott. Paolucci, l'affondatore della *Viribus unitis*, e il prode maggiore Migliaccio, ed una vera folla di popolo plaudente gremiva il Teatro della Lizza dove ebbe luogo la simpatica cerimonia.

O nobile e sacra falange, o generosi, che per i vostri sacrifici, per l'eroica virtù vostra, foste gli artefici della maggior grandezza d'Italia, anche noi, da questo giornale vi porgiamo l'espressione della nostra riverente ammirazione e fervida riconoscenza.

Un folto gruppo di socialisti ufficiali volle turbare la bella festa, la bella cerimonia con fischi rabbiosi e con grida villane. Ma la manifestazione canagliasca si avventò impotente e ridicola contro i generosi, contro la nobile schiera; tanto è sacra ad ogni cuore aperto a quel senso di gentilezza e di civiltà che è proprio della stirpe italiana.

La Direzione

Prima di tutto, Italiani

Carlo Pisacane, il vero e grande socialista italiano che fu assassinato, a Sanza, dai Borbonici, 2 luglio 1857, nel suo testamento lasciò scritto, queste testuali parole: « Senza la nazionalità la libertà non può esistere. Sono umanitario, ma innanzitutto italiano: e come in una nazione non può costituirsi il nuovo patto tra i cittadini, se ognuno di essi non acquisti piena ed intera la individualità, così non vi sarà fratellanza, o meglio associazioni di popoli, se prima ogni popolo non ottenga la più completa autonomia: e come è impossibile sorgere a libertà prima che ognuno senta ed operi liberamente, del pari il primo passo che dobbiamo fare, noi italiani, onde avviarcì alla soluzione del problema umanitario, è quello di sentirci o di costituirci esclusivamente italiani ».

La voce degli industriali sui problemi del momento

Nella riunione degli industriali italiani — tenutasi in questi giorni a Milano, dopo ampia discussione sui rapporti tra gli industriali e la mano d'opera, sui salari, sui Consigli di fabbrica, sulle 8 ore di lavoro, sulle cause della gravità dei cambi, sull'acquisto come rimedio dei soli viveri e delle materie prime indispensabili, venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Convegno nazionale indetto dalla Confederazione generale delle industrie italiane, mentre plaude alla magistrale relazione della Presidenza, constatando che la attuale gravissima situazione economica può solo superarsi con una maggiore intensificazione della produzione a cui si accompagni una riduzione dei consumi non necessari, che per raggiungere questo scopo è necessario un chiaro saldo e preciso indirizzo di Governo che assicuri la disciplina nel Paese, dia la sicurezza dello sviluppo alle lidere energie individuali, ponga fine, mantenendo l'osservanza rigorosa delle leggi vigenti nello Stato, al permanente e dilagare di inutili spese statali, abbandoni i vecchi metodi, le vecchie debolezze, le vecchie tolleranze, onde portare alla direzione dello Stato la forza di uomini e di metodi nuovi atti a riordinare i servizi pubblici che sono funzione statale essenziale e ad assicurare il rispetto della libertà del lavoro, tarpando così le ali alle illusioni di un prossimo eden comunista tanto tristemente sperimentato in altri paesi, con danno specialmente dei lavoratori e delle masse: — ritiene che il primo esempio di disciplina debba essere dato dagli industriali col dichiararsi pronti alle utili riforme e ai sacrifici necessari per legarsi in stretta unione, dimenticando le volontà e gli interessi dei singoli, per la necessità della ricerca di un nuovo e moderno equilibrio sociale: — fa presenti le gravi responsabilità che incomberebbero alla classe industriale se essa non richiamasse in ogni modo l'attenzione del Paese e del Governo sui concetti sopra ricordati: — afferma la necessità che le borghesie del lavoro attingano in sé stesse e nella convinzione della utilità della propria funzione e nella forza della propria organizzazione, il mezzo per una energica azione, contro le deviazioni e le illusioni per la ricostruz. econ. del Paese, unico

modo che possa sollevarlo dalla carestia e dalla rovina che altrimenti travolgerebbero tutte le classi e anche il proletario ».

Un decreto del Prefetto per l'esportazione del vino

Il Prefetto della nostra Provincia, visto che l'esportazione del vino viene praticata in tali quantità da rendere sempre più difficile l'approvvigionamento di tale genere per il necessario consumo della popolazione;

Visto che sono riusciti infruttuosi rispetto ad alcuni Comuni gli inviti fatti perchè i produttori, con offerte spontanee, garantissero l'approvvigionamento dei Comuni della Provincia.

decreto — È prececcata presso tutti i produttori proprietari di terreni nella misura del 30 per cento, la rispettiva produzione di vino, appartenente a qualsiasi annata di raccolto e denunciata agli effetti della imposta straordinaria sul vino.

La quantità, risultante da tale percentuale prececcata, rimane esclusa dal libero commercio, e per essa rimangono sospesi qualunque trattativa o contratto già concluso e dovrà essere custodita e conservata dal proprietario produttore fino a che non sia determinato il fabbisogno di vino della Provincia, dopo di che la percentuale sopraddetta potrà anche essere ridotta ed estesa ai produttori coloni ed ai commercianti di vino.

Nella percentuale prececcata si intende compresa la quantità di vino già spontaneamente offerta al rispettivo Comune dal proprietario produttore.

Perchè appunto rimanesse nel territorio del nostro Comune la quantità di vino occorrente ai bisogni, al consumo della popolazione, il sindaco nostro cav. Costanti con circolare in data 3 dicembre 1919 dispose che almeno il 20 per cento del vino locale fosse serbato e ceduto al Comune per essere distribuito nel Capoluogo e nelle Frazioni.

Ma anche qui i proprietari fecero da sordi, e quindi giunge opportunissimo il decreto del Prefetto. Se non che rimarrebbe a disciplinarsi il consumo del vino, in quanto che malgrado l'elevato prezzo ne vien fatto, specie nei giorni festivi, un consumo eccessivo.

MONTALCINESI,

Chi non ha ancora compiuto il dovere di buon cittadino, sottoscrivendo al Prestito

nazionale, ponga da banda ogni esitazione, e, tenuto presente l'alto reddito che il Prestito assicura, dia i propri capitali allo Stato.

Ricordasi che la sottoscrizione al Prestito è aperta presso la Banca di sconto e depositi, la Cassa di risparmio, il Piccolo Credito Toscano e l'Ufficio di Posta.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia l'on. prof. Enrico Falaschi.

Questa alta onorificenza è premio ai suoi tanti meriti di cittadino e di principe del foro.

E' con sentimento di stima riverente, sempre per Lui nutrito, che all'on. Falaschi — cittadino e giurista insigne — inviamo i nostri rallegramenti. N. d. D.

Il Segretario di Siena per l'assistenza all'Italia redenta, ha già il suo Comitato d'onore.

Oltre al Prefetto, al Sindaco, all'Arcivescovo, al Comandante del Presidio, del Distretto e del Deposito, ne fanno parte il nob. comm. Carlo Ballati Nerli, il nob. comm. Bianchi Bandinelli, il nob. comm. Pandolfo Bargagli Petrucci, Bindi Sergardi nob. Bianca, comm. avv. Alfredo Bruchi, marchesa Francesca Onghini Zondadari, on. avv. comm. Enrico Falaschi, nob. Giulio Grisoldi Taja, avv. Ezio Martini, conte Carlo Piccolomini, conte Giovanni Placidi, on. avv. Giulo Sarrocchi, bar. Alessandro Sergardi Biringucci, bar. Lodovico Sergardi Biringucci ed altri.

E' stata aperta una sottoscrizione. Le oblazioni si ricevono dal cassiere del Comitato rag. Ernesto Bianciardi.

All'Amministrazione di questo Ospedale è stata comunicata la concessione di un nuovo sussidio straordinario di lire 50 mila in aggiunta alle 30 mila precedentemente concesse dal Governo.

Tali provvidenze a beneficio di una delle Opere Pie più importanti e più gravemente colpite dalle ripercussioni economiche della guerra sono dovute all'interessamento premuroso ed autorevole del prefetto comm. D' Eufemia e dell'on. Sottosegretario Alberto Lapegna.

A entrambi l'Amministrazione Spedaliera ha espresso i propri sentimenti di gratitudine.

DA SAN GIOVANNI D' ASSO

Il giorno 27 febbraio decorso si spese qui serenamente il dottor Giovanni Bindi, che già di questo paese fu per lunga serie di anni medico condotto.

Era una coscienza retta, una energia integra, una laboriosità degna di imitazione.

Spese la sua lunga ed onorata esistenza fra il culto della sua professione, che esercitò con attività premurosa e con disinteresse, e l'amore per la sua famiglia, alla quale oltre a prodigare tutti i conforti sia morali sia materiali, seppe tracciare col suo esempio, con la luce del suo cuore buono, la via del dovere, della laboriosità, della correttezza.

Fu una tempra del vecchio stampo un eroe oscuro del dovere una personalità cara per virtù civili e domestiche.

Il Progresso saluta con riverente rimpianto la memoria dell'estinto, e alla famiglia che inconsolabile piange, rivolge vive condoglianze.

RICORDANDO I..

Ricorre oggi il primo centenario dalla nascita di Vittorio Emanuele II.

Il Popolo italiano che, riconoscendo, lo salutò Re Galantuomo, Padre della Patria, per avere sciolto il voto del suo augusto Genitore, rivolge oggi alla sua memoria il pensiero e promette di mantener salde le libere istituzioni che Egli ci diede.

Il popolo italiano ricorda quello che la Patria diletta fu per più secoli, e pensa quel che potrebbe divenire nuovamente con le dissension, con la discordia. E poichè sa e sente che l'unione fra Re e popolo fu la grande forza creatrice della nuova Italia, è che la Monarchia sola — la quale ha sempre compreso, sempre sentito, sempre attuato ogni civile progresso — può garantire e consolidare nei secoli l'unità nazionale, così si stringe attorno al trono del terzo Emanuele, del Re saggio e generoso, forte e buono, ripetendo oggi l'antico grido *Savoia! Savoia!* — si levano ancora una volta, all'azzurro del cielo, il saluto che sgorga dal cuore: Sei tu, sei tu

Bianca Croce di Savoia

Nostro amore, e nostra gioia!

CONSIGLIO COMUNALE

(Adunanza del 5 marzo 1920)

Presenti gli assessori Anatrini, cav. Caselli e Tamanti, i consiglieri avv. Rosini, cav. Nozzoli G., prof. Barni, Nozzoli C., Sebastiani, Cappelli, Vinci e Bindocci.

Presiede il sindaco cav. ing. Costanti.

Passati dopo le comunicazioni della presidenza alla discussione degli affari, il Consiglio approva 6 mutui per pubblici lavori: — costruzione della strada d'accesso alla stazione di Torrenieri lire 18 mila, — sistemazione del lavatoio di Torrenieri lire 6900, — ampliamento del cimitero dell'Abbadia Ardenza lire 12500, — serbatoio per l'acqua potabile a S. Angelo in Colle lire 10 mila, — costruzione di colombari nel cimitero di Montalcino lire 25 mila, — sistemazione di strada lire 15,300.

Approva il Bilancio preventivo 1920 con un aumento in entrata di lire 22 mila alla tassa sul vino e portando da 24 a 32 mila la tassa fiucatica da 17 a 40 mila la tassa sul bestiame. Anche la sovrimposta resta aumentata di 66 mila lire, di cui 62 mila sui terreni e 4 mila sui fabbricati.

Approva gli aumenti di stipendio a favore degli impiegati e dei salariati, riserbandosi di modificare (quando? — n. d. R.) la quota in aumento assegnata al Bibliotecario e al Veterinario. (La quota di saldo a stralcio con retroattività dal 1 luglio 1919 assegnata al Bibliotecario è 20 lire. Mai, crediamo, si sia concessa a un povero impiegato con i figli orfani della mamma una quota più irrisoria, più ingiusta, più inaccorosa. N. d. R.)

Dopo lo svolgimento dell'interpellanza Vinci sulla convenzione fra Comune e Spedale, e precisamente nei riguardi della vendita di cartelle fondiarie per provvedere ai deficit, il Consiglio approva in seconda lettura il contributo di 30 mila lire per la luce elettrica, — accoglie la domanda del sig. Ferruccio Ricci per occupazione di suolo pubblico, — rinvia quella del sig. Giuseppe Bartalucci per impianto di una bascula a Torrenieri e rinvia il conferimento dell'alunno Paffi.

In merito al contributo del Comune per un ricordo ai caduti nell'ultima guerra nazionale, il cons. prof. Barni, prendendo la parola sulla proposta del Comitato di assistenza civile per un obelisco da erigersi in piazza Cavour, ritiene che la memoria dei prodi caduti venga meglio onorata con un'opera di beneficenza, e cioè, istitu-

lando ai loro nomi gloriosi l'Asilo infantile, erigendo una semplice lapide marmorea e devolvendo a pro dei bambini quel capitale che avanzerà dopo le spese per la lapide.

Il cons. Vinci ne prende occasione per rilevare che i bambini ricoverati nell'Asilo sono mal nutriti. Raccomanda che venga somministrato un vitto svariato e meno scarso, e che si nomini una Commissione con l'incarico della necessaria vigilanza.

Il Consiglio approva poi il contributo in lire 4000 per onorare i caduti.

Discussi altri affari di minore importanza, l'adunanza è tolta.

CRONACA

La **Sezione Combattenti**, costituitasi anche a Montalcino, era rappresentata alla cerimonia, in Siena, di domenica scorsa da numerosi soci.

Laurea ad honorum. Dal Rettore della Università di Siena è stato rimesso all'egregio cav. Cesare Franceschelli il Diploma di Laurea in legge a titolo di onore e gratitudine conferito a suo figlio Raffaello, valoroso tenente degli Arditi, ferito e morto in una luce di gloria per la Patria diletta.

Ci compiaciamo con la buona famiglia Franceschelli per questo nuovo attestato di riverente omaggio conferito alla memoria del suo lacrimato Raffaello.

Per il 8 maggio venturo la Deputazione della Madonna del Soccorso ha ancora pensato di nominare una commissione incaricata del programma dei festeggiamenti.

— E la festa quinquennale, cui occorre prepararsi per tempo, a quando?

Onorificenza. Il nostro concittadino cav. Cesare Capaccioli, residente a Firenze, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

All'ottimo amico l'espressione del nostro compiacimento.

All'**ricovero di mendicanti** la famiglia del compianto dott. Carlo Fioravanti, nell'intendimento di onorare il suo caro estinto e di far cosa buona, ha elargita la somma di lire 200.

La **deficienza delle case** si fa sentire anche da noi.

Riservandoci di trattare questo argomento ampiamente nel successivo numero, ci limitiamo oggi a domandare perchè non si utilizzano ad abitazioni, l'ex convento della monache, il terzo piano dell'Asilo Infantile e la casa in via Spagni accantito e quella Baccinetti?

Certo la spesa di riattamento non sarebbe indifferente, dato l'enorme costo della mano d'opera e del materiale da costruzione ma d'altra parte necessita e urge provvedere, e contro le difficoltà abbiamo quella serie di provvedimenti emessi dal Governo e consistenti in larghe agevolazioni, avendo il Governo favorito la costruzione appunto di case popolari concedendo franchigie nell'acquisto dei materiali e concordando mutui a lunga scadenza.

VILLETTA di almeno otto capaci e asciutti ambienti, con piccolo podere a vino e ad olio, compro subito purchè situata in ridente posizione, a breve distanza da Montalcino.

Escludonsi i mediatori.

Dirigere offerte alla Direzione del giornale "Il Progresso".

Operai mattonai sono ricercati dalla Ditta Ulisse Crocchi e Figli di Torrenieri

Rivolgersi alla Ditta stessa per schiarimenti e trattative.

Gli amici

che noi, hanno ancora rinnovato l'abbonamento facciano grazia di spedircene l'importo sollecitamente.

Non sono poche né lievi le spese, alle quali dobbiamo far fronte.

L'Amministrazione

Cav. Dott. CARLO FIORAVANTI

Volgendoci alla sua tomba, là dove egli riposa, mentre ne rimane addolorato l'animo, care rimembranze si affollano alla mente, si affacciano al pensiero. Si affaccia il ricordo dell'affetto, che ci univa a lui, e di tante lotte combattute insieme per la stessa causa e sotto il medesimo vessillo.

Era nei giorni che precedevano le battaglie elettorali politiche e amministrative, allorché gli amici si raccoglievano intorno a lui per udirne la parola calda di fede, la parola animatrice, incitatrice alla lotta. Tanto era il suo ascendente sul popolo, — aveva, oltre a estese relazioni, una così profonda conoscenza di uomini e di cose, — e tanta fiducia ispirava, che tutti lo consideravamo come il *leader*, il capo del partito liberale locale.

Ed oh, come bella si levava la sua figura di cittadino nei maggiori avvenimenti nazionali, tutte le volte che Montalcino celebrava le feste della Patria. Anche allora la parola del dott. Fioravanti risuonava dinanzi al popolo accalcato simpaticamente pregiata per purezza e nobiltà di sentimenti. Anche allora, in quelle sacre cerimonie, sulle quali cerca indarno di posarsi la grigia nebbia del bestiale scetticismo, gli eravamo tutti attorno per riaffermare insieme le belle tradizioni d'italianità di questo storico monte, della nostra cittadina diletta.

Ora egli non è più! Il partito liberale ha ben donde di piangerlo: ha perduto con lui un consigliere fedele, una guida sicura, una forza; vede intorno a sé un vuoto che difficilmente potrà esser colmato. Ha ben donde di piangerlo Montalcino, poiché il dott. Carlo Fioravanti era una delle sue figure più alte, uno dei suoi figli maggiori e migliori; — era un'energia illuminata ed operosa, l'uomo cui era necessità di indole buona adoprarsi, spendersi a vantaggio delle istituzioni locali e di quanti ricorrevano a lui.

Fu per molti anni amministratore previdente e saggio del R. *Educatore* di S. Caterina; — fece parte dell'amministrazione dell'*Asilo infantile*, e tutti sappiamo quanto il suo consiglio fosse apprezzato; — fu dei più autorevoli promo-

tori del *Patronato scolastico*, ed ogni cosa diretta all'incremento dell'educazione popolare ebbe il suo più fervido consenso; — fondò la *Società Reduci e Fratellanza militare*, e quando venne chiamato a capo della medesima volse ogni sua cura a consolidarne le basi e ad assicurarne i destini.

Il dott. Fioravanti aveva dei doveri spettanti alle classi superiori e più colte della società una chiara visione, ne era così intimamente penetrato che mai fu pregato indarno dell'opera sua a prò del paese, nè mai anche privatamente rifiutò quanto poteva di consiglio, di protezione e di aiuto.

Medico condotto, il Fioravanti accorse sempre premuroso, di giorno e di notte, al letto dei malati; ed era proprio allora, nell'esercizio della professione, che la bontà sua assumeva forme squisite di tenerezza e di pietà. Imperocché egli al capezzale del malato non portava soltanto il consiglio e l'aiuto della scienza, ma portava il conforto morale, la parola che all'animo del malato è carezza, è speranza e sollievo.

Dell'uomo privato, possiamo dire che nel dott. Fioravanti gli affetti domestici furono centro a tutti gli altri.

Parci ancora vederlo raggiante di gioia tutte le volte che il suo figlio Luca conseguiva negli esami i più brillanti risultati, dava di sé del suo ingegno, le migliori speranze. Ricordiamo ancora le espressioni d'intima compiacenza, di paterna fierezza, per la meritata fama che questo suo figlio professore di chirurgia raccoglie in Orbetello e fuori. E chi non sa di quanta tenerezza circondasse, insieme alla sua onoranda signora, i bimbi della sua gentile figliuola Marietta rimasti orfani del babbo diletto? — Oh,

quanti dolci pensier, quanto desio, mentre accarezzava e baciava quelle creature!

Alto e vigoroso, dall'aspetto fiorentino, affabile con tutti, nel conversare piacevolissimo, assicurava gli amici che avrebbe goduto una lunga e serena vita. Quando or non è molto la forte fibra del suo organismo apparve minata da un male insidioso e ribelle, da paralisi: — male, che purtroppo in questi ultimi mesi si avvì verso la sua risoluzione mortale.

Il cittadino carissimo, l'amico fraternamente affettuoso, il gentiluomo distinto, si spense di 64 anni il 29 febbraio decorso.

Lo componemmo nella tomba il giorno dopo sul tramonto, al declinar della sera — una bella e placida sera — poco prima dell'ora in cui sovra i cimiteri spiega le sue candide ali l'angelo della pace, e pace per i defunti pregano i nostri cuori.

Montalcino, 8 marzo 1920

La Direzione

La notizia della morte del dott. Fioravanti diffusasi rapidamente in città, destò dolorosa im-

pressione; tanto era popolare a beneamata la figura di lui.

La presidenza della *Unione Operaia di mutuo soccorso* inviava alla vedova signora Enrichetta Galassi, socia contribuente-onoraria, questa lettera di condoglianza:

Gentile Signora,

Certo d'interpretare i sentimenti di tutti i consoci Le rivolgo l'espressione del più vivo rammarico per la morte del suo diletto marito.

Il generale compianto sia di qualche conforto all'animo suo addolorato.

Con ossequio

Il Presidente G. Bovini

Solenni e commoventi riuscirono i funerali.

Preceduto dal clero e dalla musica, il feretro era seguito per la famiglia dai signori Guido Angelini e Gino Brigidi. Venivano dietro il sindaco cav. ing. Costanti, insieme agli assessori cav. Caselli e avv. Tamanti, il giudice avv. D'Amato, il sig. Giuseppe Ricci di Buonconvento, amico del defunto, non che altre autorevoli personalità, le rappresentanze (tutte con bandiera) della *Società Reduci e F. M.*, della *Unione Operaia di mutuo soccorso*, del R. *Educatore* di S. Caterina, dell'*Asilo Infantile*, del *Comitato di Assistenza civile* dell'*Accademia Astrusi*, delle *Scuole elementari* e della *Cooperativa di consumo*.

Erano al feretro il dott. Vincenzo Quercioli, il prof. Arturo Luciani, i signori Guido Pescatori e Assunto Pignattai.

Chiudeva il corteo un gruppo numeroso di cittadini.

Molte e splendide le corone di fiori. Ricordiamo quella della Moglie e dei Figli, inconsolabili, e quelle con nastri su cui era scritto *Ida e Adeline al caro nonno — La Cognata e i Nipoti — La Famiglia Angelini — La Famiglia Brigidi — Le Famiglie Salvioni, Tarozzi, Padelletti, Donzellini, Galassi — Il R. Educatore Le Scuole*.

La cerimonia religiosa ebbe luogo nella Chiesa parrocchiale di S. Pietro. Poi il corteo si diresse al cimitero e tutti i negozi, tutte gli esercizi, vennero chiusi al passaggio del feretro in segno di lutto.

Al cimitero salutarono la salma con belle parole, con calde espressioni di rimpianto, il sindaco ing. Costanti e il sig. Domenico Ciampini.

Montalcino non poteva con più imponente affettuosa manifestazione di cordoglio far suo il lutto della famiglia Fioravanti.

Sappiamo che alla famiglia giunsero da varie parti numerose attestazioni di condoglianza.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Fioravanti e Brigidi commosse per la solenne indimenticabile manifestazione di cordoglio resa al loro caro estinto,

cav. dott. Carlo

nella circostanza dei funerali, ne porgono vivissime grazie alle Autorità, alle Associazioni, agli amici, all'intera cittadinanza.

Ringraziano inoltre gli egregi dottori Giuseppe Santini e Vincenzo Quercioli per le cure prodigate durante la malattia e le altre buone persone che nella infermità fecero tanta amorevole assistenza.

Si è spento in Buonconvento, di anni 24,

VIVARELLI OTELLO

reduce di guerra ove aveva riportato due ferite.

I genitori Giovanni e Oliva, mentre

ne danno il luttuoso annunzio, ringrazia-
no quanti hanno preso parte alla mani-
festazione di affetto verso il loro caro
estinto accompagnandone la salma al ci-
mitero.

Buonconvento, 9 marzo 1920

Alla famiglia del defunto giovane, e in partecolar
modo al nipote sig. Norberto Giusti, al quale
siamo uniti da sentimenti di affettuosa amicizia,
giungano di qualche conforto le nostre viviissime
condoglianze. N. d. D.

A Campiglia d'Orcia è spirato il
commerciante.

GUSEPPE PISANESCHI

La popolazione ne rimpiange la mor-
te per l'aiuto da lui sempre dato a mol-
te famiglie.

Ai figli le nostre condoglianze.

La bestemmia spoglia, non veste, ti
abbassa nella tua dignità personale,
Dunque non bestemmiare.

La bestemmia — linguaggio turpe,
sconcio — non è, non può essere pro-
pria di chi ha elevatezza d'animo, genti-
lezza di sentimenti.

Detestiamola, e l'Italia torni ad es-
sere la terra

dall'idioma gentil, sonante e puro.

Acceleratore del ricambio organi co,
depuratore del sangue:

- Iodarsen F. N. -

Cura con successo: *anemia, linfatis-
mo, reumatismo, malaria, postumi di malattie
infettive.*

Presso tutte le farmacie a L. 4,40 la
bottiglia (bollo compreso).

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA SIENA

Per EMPOLI ore 4,40 — 11 — 19
• CHIUSI ore 4,40 — 12, — 19,10
• GROSSETO ore 4,40 — 17, 30

ARRIVI A SIENA

Da EMPOLI ore 9,45 — 17,19 — 22,7
• CHIUSI ore 8,30 — 14,55 — 21,45
• GROSSETO ore 10,3 — 21,45

Italiani,
sottoscrivete al Prestito. È la
Patria che lo vuole.

Il Prof. Dott. Adamo Moscucci
ha ripreso in Siena le sue consultazioni
Medicina interna e Malattie dei Bambini
Via Cavour n.° 38, p.° 2. SIENA

ADOLFO TEMPERINI, Direttore
ANGELO ANDREINI, Gerente-responsabile
Montalcino, Tip. l'Elce

INFLUENZA e sue conseguenze: TOSSE, CATARRO, BRONCHITI,
DEBOLEZZA GENERALE, si guarisc^{on} o immediatamente coll' uso del

LACTOSOTO F. N.

BALSAMICO-RICOSTITUENTE

Presso tutte le Farmacie a L. 5,50 il flacone (bollo compreso)

Per digerir bene,
per preservarsi da infezioni gastro-intestinali,
fare uso dopo i pasti, delle

Gocce digestive Francini Naldi

Presso tutte le Farmacie a L. 2,80 la boccia (bollo compreso)

GABINETTO DENTISTICO

diretto dal Cav. Dott. GAETANO POZZI, Medico Chirurgo

SIENA - Piazza del Campo (con ingresso Via del Casato, 1) SIENA

*Vi si eseguono lavori di Protesi Dentaria su tutti i sistemi
con la massima sollecitudine e precisione*

Specialità di Lavori in Oro

ESTRAZIONE DI DENTI SENZA DOLORE (metodo speciale proprio)
OTTURAZIONI E INTARZI IN ORO, PLATINO E PORCELLANA

ORARIO - Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Giorni festivi dalle ore 10 alle 12.

Avvertesi che per la inserzione
di réclame, avvisi commerciali
ed altro in quarta pagina del
giornale si praticano prezzi con-
venientissimi.

L' Amministrazione